



Il nostro sorriso, la nostra carta d'identità

Le labbra, il modo in cui le muoviamo e la loro forma raccontano molto di noi. Qualche volta, un aiuto ci può aiutare ad avere un sorriso più bello, a dispetto del tempo che passa



Le labbra parlano di noi. Secondo la lipsologia, disciplina che spopola Oltreoceano ispirata alla morfopsicologia, **forma, prominenzza e misura delle labbra svelano definiti tratti caratteriali e stati d'animo**, e questo vale sia per le labbra naturali, sia per quelle labbra "ritoccate": anche la forma e le dimensioni che scegliamo raccontano il nostro mondo interiore. Secondo i lipsologi, ci sarebbero **25 categorie di labbra ed oltre 100 sotto-categorie**.

«I filler alle labbra sono tra gli interventi di medicina estetica più richiesti – conferma il dott. Sergio Noviello, medico estetico e chirurgo estetico – le labbra rappresentano un irresistibile elemento di attrazione. Questo non significa debbano essere tutte ispirate al modello Angelina Jolie, ma quando la

forma non soddisfa, non è proporzionata al volto e soprattutto quando con l'età perdono turgore, si assottigliano e si segnano si può ricorrere ai filler di acido ialuronico, che assicurano risultati naturali e armoniosi».

Peccato che i filler rappresentino la soluzione più efficace, ma non la più confortevole. Proprio a causa della delicatezza della zona, sono infatti molto dolorosi. Ma la Medicina Estetica, è una scienza in continua evoluzione e così **arriva una nuova tecnica infiltrativa che assicura zero dolore con risultati armoniosi e naturali.**

Si chiama Zero dolore.

«La nuova tecnica cambia radicalmente il modo di trattare la perdita di tono, l'idratazione e il volume delle labbra. – puntualizza il dottor Noviello – I filler utilizzati fino ad oggi per le labbra erano impiegati con la stessa modalità esecutiva utilizzata in tutti i distretti del volto, senza prendere in considerazione pienamente la caratteristica anatomica di tale area e l'innervazione sensitiva così abbondante e ricca. Oggi la ricerca è verso tecniche che limitano il dolore per la paziente: grazie all'impiego di sonde sottili come un capello, che non provocano traumi cutanei, sia per l'infiltrazione di anestetico, sia del filler, riusciamo ad ottenere risultati esteticamente migliori senza disagio per la paziente, in assenza di dolore e soprattutto senza rischi di rigonfiamenti inopportuni».

Innovativa è anche la tecnica anestesologica che riduce i tempi di insensibilità da 4 ore a 10 minuti. Così come innovativa è una novità per la bellezza del sorriso, per completare il lavoro, viene suggerito da chi si occupa di estetica, **un nuovo make-up, White Now Touch, uno sbiancamento ottico**, istantaneo temporaneo, per colorare il nostro sorriso, così la nostra bocca, sarà un'arma di seduzione irresistibile.